Convenzione, ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, fra i Comuni di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per l’istituzione dell’Ufficio Unico per il Controllo Interno, in forma associata.

Sommario

[ART. 1 - OGGETTO 4](#_Toc348280580)

[ART. 2 – FINALITA’ 4](#_Toc348280581)

[ART. 3 - COMPOSIZIONE DELL’ UFFICIO UNICO 5](#_Toc348280582)

[ART. 4 - FUNZIONAMENTO DELL’UFFICIO UNICO 5](#_Toc348280583)

[ART. 5 - COMPETENZE DELL’UFFICIO UNICO 5](#_Toc348280584)

[ART. 6 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA’ AMMINISTRATIVA 7](#_Toc348280585)

[ART. 7 – GLI ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO 7](#_Toc348280586)

[ART. 8 – PARAMETRI DI RIFERIMENTO 7](#_Toc348280587)

[ART. 9 – RISULTATO DEL CONTROLLO 8](#_Toc348280588)

[ART. 10 - SPESE DI FUNZIONAMENTO 9](#_Toc348280589)

[ART. 11 – PRIVACY 9](#_Toc348280590)

[ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE E TERMINE DELLA CONVENZIONE 9](#_Toc348280591)

[ART. 13- INGRESSO DI NUOVI ENTI 10](#_Toc348280592)

[ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI 10](#_Toc348280593)

L'anno duemila \_\_\_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) del mese di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, presso la Residenza del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

TRA

Il Comune di ………… (Ente Capofila) rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …………, dichiarata immediatamente eseguibile;

E

Il Comune di ………… rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …………, immediatamente eseguibile;

Il Comune di ………… rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …………, immediatamente eseguibile;

Il Comune di ………… rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …………, immediatamente eseguibile;

Il Comune di ………… rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il quale agisce esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …………, immediatamente eseguibile;

P R E M E S S O

* che l’art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all’art. 147 “tipologia dei controlli interni”, gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale “*rafforzamento”* ai controlli in materia di enti locali;
* che l’art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 stabilisce che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall’ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti”. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all’obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell’art. 141 delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni”;
* che il D.Lgs. 18 agosto 1999, n.286 che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;
* che l’art.\_\_\_\_\_\_\_ dello Statuto comunale istituisce all’interno del Comune i controlli interni, rinviando ai regolamenti la disciplina dello stesso;
* che il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, stabilisce, all’art. 30, che gli enti locali possono stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati e che le convenzioni debbono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
* che l’art. 147, comma 5 del d. lgs 18 agosto 2000, n. 267 prevede che più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento, per l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
* che negli enti di piccole e medie dimensioni il segretario comunale assume spesso anche il ruolo di responsabile di servizio e pertanto le difficoltà a distinguere l’attività di gestione dall’attività di soprintendenza degli uffici e di direzione dei controlli interni, fanno ritenere auspicabile il ricorso a forme di gestione associata di tali funzioni in un’ottica di gestione unitaria;
* che i sopra citati comuni, con le delibere di consiglio comunale sopra richiamate, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata l’UFFICIO UNICO ASSOCIATO PER IL CONTROLLO INTERNO per garantire consulenza giuridica, supporto tecnico e alterità al soggetto controllore.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## ART. 1 - OGGETTO

1. I Comuni di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , ai sensi dell'art. 30 del TUEL, si associano per l’istituzione dell’ufficio unico deputato al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dall’art. 147 bis, comma 2, del d. lgs. 18 agosto 200, n. 267, denominato “Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno”;

2. Il Comune capofila è individuato nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

3. L’Ufficio opera in posizione di autonomia funzionale nel rispetto dei compiti attribuiti dalla legge e dal regolamento sui controlli adottato da ciascun ente associato.

4. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno opera sotto la direzione del segretario comunale, sentiti i responsabili di servizio.

5. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, mediante apposito accordo attuativo approvato dalla Giunta Comunale, può effettuare il controllo di gestione disciplinato al Titolo IV dal regolamento del sistema dei controlli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. …. del ……

## ART. 2 – FINALITA’

1. Le Amministrazioni stipulanti con la gestione associata intendono garantire, mediante alterità tra soggetto controllore e controllato, maggior autonomia e indipendenza dell’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, oltre a più elevati livelli di economicità, efficacia ed efficienza dell’attività di controllo.

2.Il controllo di regolarità amministrativa è svolto nel rispetto del principio di autotutela, che impone all’Amministrazione il potere - dovere di riesaminare la propria attività e i propri atti, con lo scopo di cancellare eventuali errori o rivedere le scelte fatte, al fine di prevenire o porre fine a conflitti, potenziali o in atto, nel pieno e continuo perseguimento dell’interesse pubblico.

3.L’Amministrazione svolge l’analisi d’impatto della regolamentazione per valutare, anche nella fase di proposta, gli effetti sui cittadini, sulle imprese e sulla propria organizzazione, dei propri atti normativi e amministrativi generali, compresi gli atti di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa.

## ART. 3 - COMPOSIZIONE DELL’ UFFICIO UNICO ASSOCIATO

1. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno è composto dai segretari comunali/generali degli enti associati, dai responsabili dei servizi finanziari o loro delegati, dai responsabili dei servizi tecnici o loro delegati, individuati da ciascun ente.

2. Qualora se ne ravvisasse la necessità, l’ufficio unico associato può essere integrato con responsabili di servizio aventi competenze diverse rispetto a quelle del comma 1.

3. I componenti dell’Ufficio Unico per il Controllo Interno durano in carica per tutto il periodo del mandato del Sindaco e comunque fino al termine della presente convenzione.

## ART. 4 - FUNZIONAMENTO DELL’UFFICIO UNICO ASSOCIATO

1. L’Ufficio Unico Associato per il controllo Interno di regolarità amministrativa svolge la sua attività presso ciascuno degli enti associati mediante un comitato composto dai seguenti componenti diretti e coordinati dal segretario comunale:

1. un segretario comunale/generale dei comuni associati;
2. un responsabile del servizio finanziario dei comuni associati;
3. un responsabile del servizio tecnico dei comuni associati;

2. I componenti del comitato vengono scelti mediante sorteggio all’inizio di ogni anno.

*3. Il soggetti di cui al comma 1, sono tenuti ad astenersi quando il controllo riguarda atti dagli stessi adottati. [facoltativo]*

*[in alternativa]*

*3. Il controllo successivo di regolarità amministrativa si intende assolto senza necessità di ulteriore attività sugli atti adottati dal segretario comunale in qualità di responsabile del servizio.[facoltativo]*

3. L’Ufficio Unico Associato svolge i seguenti compiti:

1. si riunisce per l’esercizio dell’attività di controllo, di regola ogni quattro/sei mesi e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno;
2. redige una relazione contente i risultati dell’attività di controllo, ai sensi degli artt. 147bis, comma 3, del TUEL;
3. intrattiene i necessari rapporti con gli organi dei Comuni associati.

4. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno si avvale presso ciascun Comune degli uffici e del personale messo a disposizione per l'esercizio della sua funzione.

## ART. 5 - COMPETENZE DELL’UFFICIO UNICO

1. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, ai sensi dell’art. 147bis comma 2, del TUEL, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa, garantendo la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

2. Ai fini del presente convenzione, si intendono per:

* *legittimità:* l’immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l’esistenza, la validità o l’efficacia;
* *regolarità*: l’adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo;
* *correttezza:* il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi.

4. Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, gli uffici degli enti associati sono tenuti a predisporre e mettere a disposizione dell’Ufficio Unico Associato tutte le informazioni e la documentazione necessaria (regolamenti, deliberazioni, stampati, referti, pareri, ecc.).

5. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, per lo svolgimento dei suoi compiti, ha accesso ai documenti amministrativo-contabili e può chiedere sulle questioni di competenza, oralmente e per iscritto, elementi di valutazione, nonché disporre accertamenti funzionalmente diretti all'attività di verifica.

## ART. 6 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA’ AMMINISTRATIVA

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è svolto dall’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno, sotto la direzione del segretario comunale, sentiti i responsabili di servizio.

2. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell’esercizio, qualora ne ravvisi la necessità.

## ART. 7 – GLI ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

1.Sono sottoposti al controllo di regolarità in fase successiva le determinazioni di impegno, i contratti e gli altri atti amministrativi (deliberazioni, decreti, ordinanze, concessioni, autorizzazioni, cedolini paghe, ecc..).

2. Le tecniche di campionamento e la tipologia degli atti da assoggettare a verifica sono definite annualmente con atto organizzativo dell’Ufficio Unico Associato, secondo principi generali di revisione aziendale, in quanto compatibili agli enti locali e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla L.190/2012 adottato dagli enti associati. L’atto di organizzazione viene trasmesso, entro 5 giorni dall’adozione, ai dirigenti e responsabili dei servizi dei comuni associati e inoltrato per conoscenza al Sindaco e alla Giunta comunale.

3.Il numero e la tipologia degli atti sottoposti a controllo, per ogni servizio dell’ente è individuato nell’atto organizzativo di cui all’art. 6 comma 2.

4. Al fine di semplificare l’attività di controllo è istituito il repertorio generale dei contratti stipulati in forma di scrittura privata.

## ART. 8 – PARAMETRI DI RIFERIMENTO

1.Ai fini dello svolgimento del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, la verifica circa la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti e dell’attività è svolta facendo riferimento a:

1. normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali in materia di procedimento amministrativo;
2. normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali in materia di pubblicità e accesso agli atti;
3. normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali di settore;
4. normativa in materia di trattamento dei dati personali;
5. normativa e disposizioni interne dell’Ente (Statuto, regolamenti, delibere, direttive ecc.);
6. sussistenza di cause di nullità o di vizi di legittimità;
7. motivazione dell’atto;
8. correttezza e regolarità, anche con riferimento al rispetto dei tempi e dei termini, del procedimento;
9. coerenza in relazione agli scopi da raggiungere e alle finalità da perseguire;
10. osservanza delle regole di corretta redazione degli atti amministrativi;
11. comprensibilità del testo.

## ART. 9 – RISULTATO DEL CONTROLLO

1. Conclusa l’attività di controllo, l’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno redige una breve relazione, contenente i risultati del controllo. La relazione può contenere anche suggerimenti e proposte operative finalizzate a migliorare la qualità degli atti prodotti dall’Ente, proponendo anche modifiche regolamentari, procedurali o di prassi.

2. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, all’organo di revisione, al nucleo di valutazione, al sindaco, al presidente del consiglio comunale laddove istituito ed ai capigruppo consiliari.

3 Qualora dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, opportunamente motivate, riconducibili ad errata interpretazione o applicazione di norme, nonché al fine di evitare l’adozione di atti affetti da vizi, il segretario adotta circolari interpretative o direttive per orientare ed uniformare i comportamenti delle strutture dell’ente.

4. Nel caso in cui l’atto sottoposto a controllo risulti affetto da vizi di legittimità, nonché nei casi di irregolarità gravi, il segretario comunale procede alla tempestiva segnalazione al soggetto che ha adottato l’atto oggetto di controllo, affinché possa valutare, susitendone i presupposti, l’eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa, ai sensi dell’art 21 *nonies* della legge 241/1990 e smi, ovvero alla rettifica dell’atto irregolare.

5.Per promuovere e facilitare l’omogeneizzazione della redazione degli atti, l’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno a supporto del Segretario può predisporre modelli di provvedimenti standard, cui le strutture dell’Ente possono fare riferimento nello svolgimento della loro attività.

6. Qualora l’Ufficio Unico Associato rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmetterà, a cura del segretario, la relazione all’ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale;

7.I risultati del controllo di regolarità amministrativa sono utilizzati anche ai fini della valutazione del personale dipendente.

## ART. 10 - SPESE DI FUNZIONAMENTO

1. L’Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno non comporta oneri a carico dei bilanci degli enti associati. In ossequio al principio di onnicomprensività della retribuzione i componenti dell’Ufficio Unico Associato non percepiscono alcun compenso, indennità o rimborso spese.

## ART. 11 – PRIVACY

1. I componenti dell’Ufficio Unico Associato sono tenuti al trattamento dei dati personali di cui entrano in possesso a qualunque titolo, per i soli fini dettati nella presente convenzione e limitatamente al periodo di espletamento dell’incarico, impegnandosi pertanto alla distruzione delle banche dati non più utili alle finalità del conferimento.

## ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE E TERMINE DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione entra in vigore il 1° gennaio 2013 e avrà la durata fino al 31 dicembre 2016.

2. Gli enti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione prima della scadenza su conforme deliberazione del Consiglio Comunale con avviso da inoltrare tempestivamente al sindaco del comune capo-convenzione.

3. Il recesso in corso d'anno ha effetto dal 1^ gennaio dell'anno successivo.

## ART. 13- INGRESSO DI NUOVI ENTI

1. Si prevede la possibilità per altri enti di aderire alla presente convenzione, con apposita deliberazione consiliare, previa intesa con il Comune capofila.

## ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell’art. 16, Tab B, D.P.R. 642/72 e sarà registrato in caso d’uso, ai sensi del D.P.R. 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di ………………… \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(……………………)

Per il Comune di ………………. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(……………………)

Per il Comune di ……………… \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(…………………..)

Per il Comune di …………. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(…………………..)

Per il Comune di …………. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(…………………..)